



PROTOCOLLO DI INTESA

tra i

Comitati Unici di Garanzia (CUG) del Territorio Provinciale

e le

Consigliere di Parità della Provincia di Parma

2026

PREMESSA

I Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (di seguito denominati CUG), istituiti presso le Amministrazioni e gli Enti del territorio provinciale ai sensi dell'art. 21 della Legge 4 novembre 2010, n. 183, e la Consigliera di Parità della Provincia (di seguito denominata Consigliera di Parità), nominata ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna),

VISTI:

- la Legge 4 novembre 2010, n. 183, e in particolare l'art. 21, istitutivo del CUG nelle pubbliche amministrazioni;
- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna), e successive modificazioni e integrazioni;
- la Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Dipartimento per le Pari Opportunità del 4 marzo 2011, recante Linee guida sulle modalità di funzionamento dei CUG;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e le misure in esso previste per ridurre i divari di genere;
- la Direttiva europea 2023/970/UE sulla trasparenza retributiva e parità salariale;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in materia di tutela della dignità e benessere organizzativo;

CONSIDERATO CHE:

- i CUG hanno competenze in materia di promozione delle pari opportunità, prevenzione delle discriminazioni e tutela del benessere lavorativo all'interno delle rispettive amministrazioni;
- la Consiglieria di Parità svolge funzioni di promozione e controllo sull'attuazione dei principi di uguaglianza e non discriminazione nel mercato del lavoro a livello provinciale;
- esiste una significativa convergenza di obiettivi e di strumenti operativi tra le due istituzioni, che rende opportuna e proficua una collaborazione strutturata;
- la rete territoriale dei CUG provinciali costituisce una risorsa strategica per il monitoraggio e la promozione delle politiche di genere nelle pubbliche amministrazioni;

CONVENGONO E STIPULANO il seguente Protocollo di Intesa.

Art. 1 – Oggetto e finalità

Il presente Protocollo di Intesa disciplina le modalità di collaborazione tra i CUG del territorio provinciale e la Consiglieria di Parità, con l'obiettivo di:

- promuovere le pari opportunità tra donne e uomini nel contesto lavorativo delle pubbliche amministrazioni e del mercato del lavoro provinciale;
- contrastare ogni forma di discriminazione diretta e indiretta fondata sul genere, sull'età, sull'orientamento sessuale, sulla disabilità e su qualsiasi altra condizione tutelata dalla normativa vigente;
- favorire l'adozione di politiche di conciliazione vita-lavoro e di misure volte al benessere organizzativo;
- sviluppare attività di informazione, formazione e sensibilizzazione su tematiche di genere e pari opportunità;
- costruire e consolidare una rete territoriale di soggetti istituzionali impegnati nel contrasto alle discriminazioni di genere, anche attraverso lo sviluppo di un **Nucleo di Ascolto e Mediazione (NAM)**, quale spazio di raccordo e collaborazione tra i CUG del territorio e la Consiglieria di Parità da utilizzare in caso di necessità sui temi del benessere organizzativo, delle discriminazioni e della cultura del rispetto nei luoghi di lavoro.

Art. 2 – Ambito di applicazione

Il Protocollo si applica alle Amministrazioni e agli Enti del territorio provinciale presso i quali sono istituiti i CUG firmatari, nonché, per le attività di comune interesse, all'intero mercato del lavoro della Provincia, in raccordo con le attività istituzionali della Consiglieria di Parità.

Art. 3 – Impegni dei CUG

I CUG firmatari si impegnano a:

- condividere con la Consiglieria di Parità i dati e le informazioni relativi alla situazione del personale nelle proprie amministrazioni, in forma anonima e aggregata, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali (GDPR e D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.);
- segnalare alla Consiglieria di Parità eventuali situazioni di discriminazione o violazione dei principi di pari opportunità riscontrate nell'esercizio delle proprie funzioni, ove di rilevanza esterna alle singole amministrazioni;
- partecipare alle iniziative formative, informative e di sensibilizzazione promosse dalla Consiglieria di Parità, anche attraverso la messa a disposizione di propri rappresentanti come referenti tematici;
- inserire nei rispettivi Piani delle Azioni Positive (PAP) misure coerenti con le priorità individuate nel presente Protocollo;
- promuovere la diffusione del presente Protocollo all'interno delle rispettive amministrazioni.

Art. 4 – Impegni delle Consiglieria di Parità

Le Consiglieria di Parità si impegnano a:

- supportare i CUG nell'elaborazione e nel monitoraggio dei Piani delle Azioni Positive (PAP), fornendo consulenza metodologica e orientamenti operativi;
- coinvolgere i CUG nella definizione delle priorità di intervento a livello provinciale in materia di pari opportunità;
- promuovere e coordinare iniziative di formazione congiunta destinate ai componenti dei CUG e ai/alle dipendenti delle amministrazioni;
- condividere con i CUG i dati e le analisi relativi alla situazione occupazionale di genere nel territorio provinciale, anche attraverso la predisposizione di rapporti tematici;
- sostenere la rete dei CUG provinciali, favorendo lo scambio di buone pratiche e la collaborazione interistituzionale;
- segnalare ai CUG competenti eventuali situazioni di discriminazione che abbiano ricadute interne alle singole amministrazioni, ai fini delle opportune azioni di prevenzione e contrasto.

Art. 5 – Attività congiunte

Le Parti si impegnano a realizzare congiuntamente le seguenti attività:

- organizzazione di eventi pubblici e campagne di comunicazione per la promozione delle pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni di genere;
- progettazione e realizzazione di percorsi formativi rivolti ai componenti dei CUG, al personale delle amministrazioni e ai responsabili delle risorse umane.
- Realizzazione di eventi informativi rivolti ai lavoratori sulle tematiche che riguardano la discriminazione di genere in ambito lavorativo

- monitoraggio dell'attuazione della Certificazione della Parità di Genere (UNI/PDR 125:2022) nelle amministrazioni del territorio;
- partecipazione a bandi e progetti europei, nazionali e regionali in materia di pari opportunità e contrasto alle discriminazioni, laddove le normative di riferimento lo consentano;
- sviluppo del **Nucleo di Ascolto e Mediazione (NAM)**, con funzioni di raccordo tra i CUG e la Consiglieria di Parità, promozione dell'ascolto e dell'orientamento rispetto a situazioni di disagio lavorativo e discriminazione, diffusione di buone pratiche organizzative e supporto ad attività di prevenzione, sensibilizzazione e formazione.

Art. 6 – Coordinamento e governance

Per la gestione del presente Protocollo è istituito un Tavolo di Coordinamento, composto da:

- la Consiglieria di Parità della Provincia, con funzioni di coordinamento;
- La Consiglieria di Parità della Provincia supplente
- un/una rappresentante designato/a da ciascun CUG firmatario;
- eventuali esperti/e o soggetti terzi invitati in relazione agli specifici temi all'ordine del giorno.

Il Tavolo di Coordinamento potrà definire modalità operative condivise per le attività del NAM.

Il Tavolo di Coordinamento si riunisce in via ordinaria con cadenza semestrale e in via straordinaria su richiesta motivata di almeno un terzo dei partecipanti. Le riunioni possono svolgersi anche in modalità telematica. Le decisioni del Tavolo sono adottate per consenso e verbalizzate a cura dell'ufficio delle Pari Opportunità della Provincia di Parma.

Art. 7 – Riservatezza e protezione dei dati

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali e le informazioni acquisite nell'ambito del presente Protocollo nel pieno rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni. I dati condivisi ai fini statistici e di monitoraggio saranno utilizzati esclusivamente in forma anonima e aggregata, garantendo l'impossibilità di risalire all'identità delle persone coinvolte.

Art. 8 – Durata, rinnovo e recesso

Il presente Protocollo ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e si intende tacitamente rinnovato per uguale periodo, salvo disdetta scritta da comunicarsi almeno novanta giorni prima della scadenza.

Ciascuna Parte ha facoltà di recedere dal Protocollo con preavviso scritto di almeno sessanta giorni, senza che ciò comporti obblighi risarcitori a carico delle Parti, salvo il completamento delle attività già avviate.

Il Protocollo può essere modificato o integrato in qualsiasi momento previo accordo scritto di tutte le Parti firmatarie.

Art. 9 – Risorse

Le attività previste dal presente Protocollo saranno realizzate con le risorse umane, strumentali e finanziarie ordinariamente disponibili presso ciascuna Parte, senza oneri aggiuntivi a carico dei rispettivi bilanci, salvo diversi accordi specifici sottoscritti caso per caso. Le Parti esploreranno congiuntamente la possibilità di accedere a finanziamenti europei, nazionali e regionali per la realizzazione di progettualità comuni.

Art. 10 – Risoluzione delle controversie

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole, attraverso confronto diretto in seno al Tavolo di Coordinamento, qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Protocollo. Qualora non si raggiunga un accordo, le Parti potranno ricorrere alla mediazione ai sensi della normativa vigente.

Art. 11 – Disposizioni finali

Il presente Protocollo non comporta, per le Parti firmatarie, alcun obbligo di carattere finanziario al di là di quanto espressamente previsto e non istituisce alcun rapporto di mandato, rappresentanza o associazione tra le stesse. Ciascuna Parte mantiene piena autonomia istituzionale nell'esercizio delle proprie funzioni.

FIRME

Letto, approvato e sottoscritto.

Luogo e data: _____

La Consiglieria di Parità della Provincia di Parma

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

La Consiglieria di Parità Supplente della Provincia di Parma

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Per i Comitati Unici di Garanzia (CUG) firmatari:

CUG di _____ Presidente: _____

Firma: _____

CUG di _____ Presidente: _____

Firma: _____

CUG di _____ Presidente: _____

Firma: _____

CUG di _____ Presidente: _____

Firma: _____

CUG di _____ Presidente: _____

Firma: _____

CUG di _____ Presidente: _____

Firma: _____

CUG di _____ Presidente: _____

Firma: _____

CUG di _____ Presidente: _____

Firma: _____

CUG di _____ Presidente: _____

Firma: _____

CUG di _____ Presidente: _____

Firma: _____

Il presente Protocollo è composto da 11 articoli.